

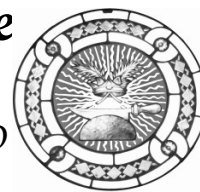


Parrocchia di S. Stefano in Pane

27 Settembre 2026

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo, perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, ... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Ez 18,25-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

"Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso.

Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 24

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

II Lettura

Fil 2,1-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippésì

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.



Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso.

Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

"Gesù Cristo è Signore!",
a gloria di Dio Padre.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 21,28-32)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?". Risposero: "Il primo".

E Gesù disse loro: "In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto.

Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, che le nostre azioni siano rette e giuste, coerenti con il credere nel Vangelo del Figlio suo.

Preghiamo insieme e diciamo:

Guida, Signore, il nostro cammino

1. Il ministero del papa Leone edel vescovo Gherardo sia un vivere il Vangelo che accompagna altri alla sequela di Gesù, *preghiamo*

Guida, Signore, il nostro cammino



2. I capi dei popoli si convertano alla pace, cerchino il dialogo, giungano a ridurre le spese per le armi in favore della sanità e della scuola, *preghiamo*

Guida, Signore, il nostro cammino

3. I giovani camminino su vie nuove verso accoglienza reciproca, rispetto della persona, della sua vita e della sua dignità, *preghiamo*

Guida, Signore, il nostro cammino

4. La nostra Diocesi possa intraprendere cammini sinodali per discernere insieme prospettive nuove per l'annuncio del Vangelo in questo territorio, *preghiamo*

Guida, Signore, il nostro cammino

5. Per gli sposi che oggi ringraziano il Signore per gli anni trascorsi insieme. La grazia dello Spirito continui a rinnovare il loro amore, rendendolo più forte nelle gioie e nelle difficoltà, *preghiamo*

Guida, Signore, il nostro cammino

Esaudisci, Padre, la nostra supplica e manda lo Spirito a ispirare parole e azioni che riflettano il Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

E' venuto Giovanni il Battista:
i pubblicani e le prostitute
gli hanno creduto.

Il cammino del pentimento

Con il capitolo 21 di Matteo entriamo negli eventi della Pasqua: Gesù ha fatto il suo ingresso a Gerusalemme, poi è entrato nel tempio, dal quale ha scacciato tutti quelli che vendevano e compravano. Ora è di nuovo nel tempio e discute con i sacerdoti e gli anziani del popolo. È a loro che Gesù racconta questa parabola. Il gesto con cui ha purificato il tempio li ha provocati e infastiditi; ora lo interrogano sulla sua identità e sulla sua autorità: "Con quale autorità fai queste cose?". Gesù, come spesso accade, non risponde direttamente,

ma offre loro un cammino per guardarsi dentro e prendere coscienza della durezza del proprio cuore, chiuso alla novità di Dio. Per questo propone loro l'esempio di Giovanni Battista, riconosciuto dal popolo come un profeta, ma da loro rifiutato. Non si tratta dunque soltanto di sapere con quale autorità Gesù abbia scacciato i mercanti dal tempio, ma di comprendere se e quanto essi siano disposti a mettersi in gioco e a credere alla rivelazione di Dio. Ecco, dunque, la parabola di oggi che parla di due fratelli che hanno una cosa in comune: entrambi finiscono per agire diversamente da quanto hanno detto. Il primo dice di no e poi ci va; il secondo dice di sì e poi non ci va. Qual è allora la differenza tra i due? Sta in una parola che Matteo riferisce soltanto al primo fratello: il "pentimento". Il secondo dice una cosa e poi ne fa un'altra. A parole sembra obbediente e coerente, ma nei fatti si sottrae alla richiesta del padre e rimane lì dov'è. Del primo figlio, invece, e soltanto di lui, si dice che si pentì: dapprima afferma di non averne voglia, ma poi si pente. È un vero cambiamento di direzione, una vera conversione. Lo stesso termine, pentimento, ricompare nell'ultimo versetto. Gesù dice ai suoi interlocutori che, davanti a Giovanni Battista, i pubblicani e i peccatori si sono convertiti. I farisei e i capi hanno visto e ascoltato il Battista ma non si sono pentiti così da credergli. C'è dunque il pentimento degli ultimi, dei pubblicani e dei peccatori, che passano dal no iniziale alla proposta di Dio a un sì pronunciato con la vita. Ma c'è anche un pentimento chiesto ai primi, ai giusti, agli operai della prima ora. In che cosa consiste questo pentimento? Se ripensiamo anche alla parabola di domenica scorsa, quella degli operai dell'ultima ora, potremmo dire che la conversione dei primi consiste nell'arrendersi alla gratuità del dono di Dio. Gli ultimi si convertono più facilmente dei primi e, dice Gesù, passano loro avanti. Non perché siano migliori, ma perché possono essere raggiunti e sono disposti a cambiare. Il loro cuore non è protetto da strutture o da ruoli: non hanno nulla da difendere. E quando la Parola li raggiunge, si mettono in cammino.

Cardinal Pizzaballa



27 Settembre 2026 - 4 Ottobre 2026

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 27 SETTEMBRE XXVI DOMENICA DEL T. O. Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Ricordati, Dio, della tua misericordia	Ore 8.00: Corrado, Dina Ore 10.00: Guido, Gesuina, Daria, Ubaldo, Angelo Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi, Graziano, Maria, Irma Ore 18.00: Mede, Maria,Paola, Carlo
LUNEDÌ 28 SETTEMBRE Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50 Tendi a me l'orecchio, Signore	Ore 8.30: Roberto; Susy (viv) Ore 18.00: Rino, Mario; Simone (viv)
MARTEDÌ 29 SETTEMBRE Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51	Ore 8.30: Eugenio Ore 18.00: Rino
MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE S. Girolamo Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62	Ore 8.30: Ore 18.00:
GIOVEDÌ 1° OTTOBRE S. Teresa di Gesù Bambino Gb 19,21-27b; Sal 26; Lc 10,1-12	Ore 8.30:Marco, Cristian, Maria, Paolo, Nicola (viventi) Ore 18.00:
VENERDÌ 2 OTTOBRE Ss. Angeli Custodi Es 23,20-23; Sal 90; Mt 18,1-5.10	Ore 8.30: Francesco Ore 18.00: Giuliano
SABATO 3 OTTOBRE Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24 Fa risplendere il tuo volto, Dio	Ore 8.30: Alfredo, Teresa Ore 18.00: Claudia, Arianna, Maria Grazia, Domenico
DOMENICA 4 OTTOBRE XXVII DOMENICA DEL T. O. S. Francesco d'Assisi Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43	Ore 8.00: fam. Gallo, Alessandro Ore 10.00: Mario Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Domenica 27 ore 11.30:** Messa con benedizione delle coppie
che celebrano l'anniversario di matrimonio
- Domenica 27:** Assemblea diocesana con gli operatori pastorali in Duomo
- Martedì 29 ore 18.30:** Riunione dei catechisti dei ragazzi delle Medie
- Martedì 29 ore 21:** Presentazione dei libri *"Giona e Rut"*
- Catechesi adulti - presso la chiesa di S. Pio X al Sodo**
- Domenica 4 ottobre:** Giornata di ritiro dei catechisti
- Domenica 4 ottobre ore 18:** Messa con presentazione dei Cresimandi

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 800,95**

Vi ricordiamo il nostro sito internet <https://www.pieverifredi.it>